

# «Israele deve cedere parti di Gerusalemme ai palestinesi»

## Il vicepremier israeliano Ramon: unica via se vogliamo salvare il patto di Annapolis

di Umberto De Giovannangeli

«ERO E RESTO fermamente convinto che tutti i quartieri ebraici di Gerusalemme, compreso Har Homa, debbano essere posti sotto sovranità israeliana. Ma se vogliamo essere coerenti con le affermazioni sostenute ad Annapolis, ciò deve scaturire da un nego-

ziato con i palestinesi. E questo negoziato, se vuol andare a buon fine, deve contemplare il passaggio di quartieri come Walajah e Jabal Mukaber (villaggi incorporati dopo la Guerra dei sei giorni del 1967, ndr.) sotto amministrazione palestinese. Pretendere tutto è una forzatura che rischia di portarci ad una rotta di collisione non solo con l'Anp di Abu Mazen ma anche con gli Stati Uniti». A parlare è Haim Ramon, vice premier israeliano. Il dopo-Annapolis si concentra sul nodo-Gerusalemme. Il presidente palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen) ha denunciato il progetto israeliano di realizzare

nuove unità abitative nel quartiere di Har Homa, enclave ebraica a Gerusalemme Est.

**Le speranze di Annapolis naufragano ad Har Homa?**

«No, ma a condizione che da parte nostra venga chiarito in quale contesto strategico questa decisione (la costruzione di 300 unità abitative, ndr.) è stata assunta. Senza questa chiarezza, corriamo il rischio di creare nuovi ostacoli ad un percorso negoziato già irto di difficoltà».

**Quale sarebbe questa chiarezza da esplicitare?**

«Israele non deve abbandonare Har Homa, ma dobbiamo dire chiaramente non solo ai palestinesi ma alla stessa nostra opinione pubblica, che questa determinazione deve accompagnarsi ad un'altra, non meno impegnativa: quella di prevedere il passaggio di altre aree di Gerusalemme Est e ad essa limitrofe sotto amministrazione palestinese. Non

possiamo volere tutto. Perché il tutto rischia davvero di vanificare gli sforzi negoziali che hanno portato alla Conferenza di Annapolis e alla dichiarazione congiunta che definisce i lineamenti del negoziato diretto tra Israele e l'Anp. Deve essere chiaro ad ogni israeliano che gli Usa non accetteranno di avallare un disegno che preveda la sovranità assoluta di Israele sull'intera Gerusalemme. Dobbiamo dire, amici, i quartieri ebraici, compreso Har Homa, rimarranno sotto la sovranità israeliana e i quartieri arabi diventeranno la capitale palestinese che chiameranno Gerusalemme o quello che vogliono».

**Israele dovrebbe accedere all'idea di Gerusalemme come capitale di due Stati?**

«Mi pare che da tempo lo status di Gerusalemme non sia più materia non negoziabile: questo tabù è stato infranto. La questione è sul tavolo e in questo passaggio cruciale per il processo di pace, è fondamentale non dare l'impressione di forzature unilaterali. Ma c'è un'altra ragione, oltre i rapporti con gli Usa, che dovrebbero indurci ad un diverso approccio su Gerusalemme».

**Quale sarebbe questa ragione aggiuntiva?**

«La stessa che ha portato molti di noi a condividere l'idea di una pace fondata sul principio di due Stati. Israele deve fare i conti non solo con le aspettative palestinesi ma assieme ad esse,

anche con la questione demografica. Una pace per due Stati è l'unico modo per preservare il connotato ebraico di Israele. Di questo dobbiamo esserne consapevoli, e bene ha fatto Olmert a spiegare che di fronte ad uno "scenario sudaficano", Israele farebbe fatica a contestare le accuse di discriminazione nei confronti di una popolazione di fatto "inglobata" ma senza diritti civili. E questo discorso vale anche per Gerusalemme. Coloro che pretendono che Gerusalemme inglobi anche quartieri o



Giovani coloni manifestano a Maleh Adumim

anche con la questione demografica. Una pace per due Stati è l'unico modo per preservare il connotato ebraico di Israele. Di questo dobbiamo esserne consapevoli, e bene ha fatto Olmert a spiegare che di fronte ad uno "scenario sudaficano", Israele farebbe fatica a contestare le accuse di discriminazione nei confronti di una popolazione di fatto "inglobata" ma senza diritti civili. E questo discorso vale anche per Gerusalemme. Coloro che pretendono che Gerusalemme inglobi anche quartieri o

sobborgi arabi come Walajah e Jabal Mukaber, in prospettiva contraddicono un punto fondamentale della nostra stessa identità nazionale: quello di Gerusalemme ebraica come capitale eterna dello Stato d'Israele, lo Stato del popolo ebraico. La brahmia di possesso assoluto rischia di minare questo principio. Har Homa deve essere parte della Gerusalemme ebraica, così come Walajah può divenire parte della capitale di uno Stato palestinese».

(ha collaborato Cesare Pavoncello)

ULTIM'ORA, USA

## Spari in una chiesa e in un dormitorio: 7 morti in Colorado

Una domenica di sangue: sette morti in Colorado nel giro di 12 ore. Due morti ad Arvada (vicino Denver) e cinque a Colorado Springs. Ancora non è chiaro se tra i due tragici eventi, accaduti ad un centinaio di chilometri di distanza, ci sia un nesso.

Tutto comincia nel pieno della notte statunitense con un ventenne bianco, con barba, vestito con un giubbotto scuro e con uno zucchetto in testa, si presenta al dormitorio del "Youth with a Mission" (centro per la formazione dei giovani missionari cristiani) ad Arvada, non lontano da Denver, chiedendo di poter restare nell'istituto. Tiffany Johnson, 26 anni, gli risponde di no ed è fredata con un'arma da fuoco, forse una pistola. Stessa sorte per Philip Crouse, 24 anni. Altri due ventenni vengono feriti. La polizia evacua lo stabile e si mette a caccia del killer ma senza risultato anche a causa di un'intensa nevicata.

Passano 12 ore, cambia lo scenario ma resta l'orrore. A Colorado Springs, appena fuori la New Life Church, una megachiesa evangelica da 10.000 fedeli fondata dal reverendo Ted Haggard, all'improvviso diversi colpi d'arma da fuoco raggiungono i fedeli che lasciavano la chiesa dopo una cerimonia domenicale. La polizia, poco dopo, cattura il possibile autore, senza però rivelarne per alcune ore l'identità. Nessun'indicazione nemmeno sul movente. Più tardi Terry Maketa, sceriffo della contea di El Paso, precisa alla *France Presse* che nella sparatoria vicino la chiesa sono morte cinque persone, fra cui un sospetto aggressore. «Ma - aggiunge Maketa - altri aggressori potrebbero essere in fuga». Secondo l'emittente *Fox-News*, le autorità hanno anche dato la caccia a un'auto nella quale c'era il sospetto si trovasse ro esplosivi.

# Corea del Sud, la marea nera devasta il paradiso delle vacanze

## Dopo la collisione tra una chiatta e una petroliera, il greggio raggiunge le spiagge incontaminate di Mallipo: «È un disastro»

di Virginia Lori

**LE AUTORITÀ** sud-coreane hanno proclamato lo stato di calamità lungo i 17 chilometri di costa su cui si è abbattuta la spaventosa marea nera provocata dalla petroliera Habei Spirit che venerdì scorso ha riversato in mare 10 mila tonnellate di greggio dopo essere stata investita da una chiatta alla deriva. La bellissima zona di Mallipo, nella regione di Taean, a circa 120 chilometri dalla capitale Seul, da paradiso di vacanze è stata trasformata in un inferno: il suo mare azzurro è in-

contaminato e ora diventato marrone scuro e le sue famose spiagge sono state ricoperte da uno strato di 10 centimetri di melma nerastra, oleosa e maleodorante. Per far fronte alla catastrofe, sono stati mobilitati un centinaio tra navi e battelli oltre a un esercito di quasi 10 mila persone tra militari, addetti alla protezione civile e volontari. Per tutta la giornata di ieri hanno tutti lavorato per tentare di ripulire le coste, per cercare di bonificare il mare della irrisolvibile baia di Mallipo e per salvare, possibilmente, i poveri uccelli migratori che, ricoperti di catrame, si dibattono a centinaia su spiagge e scogli tentando invano di riprendere il volo.



Il tentativo di ripulire la spiaggia ricoperta di greggio Foto di Bak Sung-ryul/Ap

Le barriere protettive ieri disposte nella baia e i solventi sparsi in mare hanno un po' limitato il danno ma non sono riusciti a bloccare la gigantesca chiazza. Ieri tuttavia, il flusso di greggio che continuava a fuoriuscire dalla petroliera è stato bloccato grazie alle operazioni di pompaggio. Le autorità temono ora che ci possano essere ripercussioni a lungo termine sul turismo, sulla fauna e la flora locale. Gli abitanti del luogo hanno paura che le loro attività legate al mare - a partire dall'allevamento delle ostriche - vengano compromesse dal disastro ambientale. Ci saranno sicuramente conseguenze gravi anche per il parco nazionale marino della zona. La perdita di greggio, la

peggiore che il Paese ricordi, è seguita alla collisione avvenuta venerdì scorso tra la Habei Spirit, petroliera da 147 mila tonnellate battente bandiera di Hong Kong che era ormeggiata a Mallipo Bay, e una chiatta di 11.800 tonnellate che stava trasportando una gru. A causa del mare grosso, le corde del rimorchiatore si sono spezzate e la chiatta, dopo essere andata alla deriva, è finita con violenza contro il tanker aprendo tre falle in una delle sue cisterne. «I danni ci sono ma sono ancora difficili da valutare, il turismo e gli allevamenti risentiranno parecchio di questa catastrofe», ha commentato un portavoce della guardia costiera di Taean.

## Abbonamenti Postali e coupon Online

**Annuale**  
7gg/Italia 296 euro  
6gg/Italia 254 euro  
7gg/estero 1.150 euro

**Semestrale**  
7gg/Italia 153 euro  
6gg/Italia 131 euro  
7gg/estero 581 euro

**Quotidiano**  
6 mesi 55 euro  
12 mesi 99 euro

**Archivio Storico**  
6 mesi 80 euro  
12 mesi 150 euro

**Quotidiano e Archivio Storico**  
6 mesi 120 euro  
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

## l'Unità

**PK** publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.44522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111  
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 0198.814887-811182  
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

PIETRO AMENDOLA

Mi unico al lutto della famiglia, degli amici e dei compagni per la scomparsa di una personalità che ha dato un contributo importante alla vita democratica del nostro Paese ed ai lavoratori.

Massimo D'Alema

Se ne è andato un caro e insostituibile amico

CARLO TALAMUCCI

Le donne del suo affezionato Gruppo Ludico di Milano non lo dimenticheranno mai.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00  
solo per adesioni  
Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258